NORME COMPORTAMENTALI DEGLI STUDENTI

CONOSCERE E GESTIRE LE EMERGENZE

Scopo del presente opuscolo è fornire indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione. La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico è bassa, ma occorre sempre essere pronti all'evento, che può essere classificato in base a provenienza dei fattori che la determinano (**interna** o **esterna**) e alla tipologia dell'evento inescante (incendio, emergenza tossico-nociva, attentato, sisma, ...).

Le emergenze sono classificate:

incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;

evento sismico; crolli dovuti a cedimenti strutturali di parti della scuola;

ordigno esplosivo all'interno della scuola;

allagamento, inondazione, alluvione;

emergenza tossico-nociva e ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

Nei corridoi della scuola sono affisse le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta. Si raccomanda di familiarizzare con queste indicazioni per individuare e memorizzare la via di fuga appropriata da ogni studente dell'Istituto. La conoscenza del tragitto e del comportamento da tenere permette di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro (Punto di raccolta).

ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLIEVI

In ogni classe si individueranno alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

Allievo APRIFILA (2), con il compito di aprire le porte e, se il corridoio non è impegnato da altre classi, condurre i compagni verso l'area di raccolta.

Allievo CHIUDIFILA (2), con il compito di verificare che nessuno si attardi in aula e chiudere la fila

Norme di comportamento al segnale d'allarme

In occasione di emergenze, se è necessario allertare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo dell'allarme.

SEGNALE	TIPO DI EMERGENZA	AZIONE
Suono costante	Incendio	Evacuare immediatamente seguendo le modalità illustrate nel piano di emergenza
Suono intermettente	terremoto	Proteggersi sotto i tavoli, vicino ai muri portanti o negli angoli del muro

Nel momento dello sfollamento, simulato (prova) od obbligato, risulta fondamentale il ruolo del docente che si trova in aula.

Atti da compiere

- Appena avvertito l'allarme di evacuazione, gli allievi presenti nell'edificio devono immediatamente interrompere ogni attività ed apprestarsi all'esodo ordinatamente (ricorda che l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 60 metri dalla porta dell'aula, anche camminando lentamente tale distanza si percorre in poco tempo).
- Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo.

- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini, ecc) prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- Disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami.
- Camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni.
- Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
- Attenersi strettamente alle indicazioni dell'insegnante.
- I disabili, che dovranno lasciare l'aula per ultimi, vanno aiutati da due compagni o dall'unità di personale incaricato e dall'eventuale insegnante di sostegno.
- In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto all'insegnante.

Atti vietati

- Attardarsi a recuperare effetti personali in aula, nei corridoi, in aula insegnanti.
- Usare l'ascensore.
- Marciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito.
- Fermarsi nei punti di transito e allontanarsi con autovetture o altri veicoli che possono intralciare i soccorsi e creare pericolo per gli evacuati.
- Rientrare nei locali evacuati.

PROCEDURE OPERATIVE

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. Mantieni la calma.
2. Interrompi immediatamente ogni attività.
3. Lascia tutto l'equipaggiamento.
4. Incolonnati dietro l'aprifila.
5. Ricordati di non spingere, non gridare e non correre.
6. Segui le vie di fuga indicate.
7. Raggiungi la zona di raccolta assegnata.
8. Alla fine dell'emergenza dopo l'ordine del Responsabile dell'emergenza rientra in classe.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in luogo chiuso:

1. Mantieni la calma.
2. Non precipitarti fuori.
3. Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
4. Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti.
5. Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

Se ti trovi in luogo aperto:

1. Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.
2. Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te.
3. Non avvicinarti ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. Mantieni la calma.
2. Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta.
3. Se l'incendio è all'esterno della classe intraprendi l'esodo verificando la via di fuga idonea (per ciascun piano dell'edificio debbono essere presenti almeno 2 uscite di sicurezza⁹ e dirigerti verso il punto di raccolta.
4. Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati, apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso.
5. Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
6. Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
7. E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

NORME COMPORTAMENTALI DEI DOCENTI

CONOSCERE E GESTIRE LE EMERGENZE

Scopo del presente opuscolo è fornire indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione. La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico è bassa, ma occorre sempre essere pronti all'evento, che può essere classificato in base a provenienza dei fattori che la determinano (**interna** o **esterna**) e alla tipologia dell'evento inescante (incendio, emergenza tossico-nociva, attentato, sisma, ...).

Le emergenze sono classificate:

incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;

evento sismico; crolli dovuti a cedimenti strutturali di parti della scuola;

ordigno esplosivo all'interno della scuola;

allagamento, inondazione, alluvione;

emergenza tossico-nociva e ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

Nei corridoi della scuola sono affisse le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta. Si raccomanda di familiarizzare con queste indicazioni per individuare e memorizzare la via di fuga appropriata da ogni studente dell'Istituto. La conoscenza del tragitto e del comportamento da tenere permette di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro (Punto di raccolta).

ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLIEVI

In ogni classe si individueranno alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

Allievo APRIFILA (2), con il compito di aprire le porte e, se il corridoio non è impegnato da altre classi, condurre i compagni verso l'area di raccolta.

Allievo CHIUDIFILA (2), con il compito di verificare che nessuno si attardi in aula e chiudere la fila

Norme di comportamento al segnale d'allarme

In occasione di emergenze, se è necessario allertare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo dell'allarme.

SEGNALE	TIPO DI EMERGENZA	AZIONE
Suono costante	Incendio	Evacuare immediatamente seguendo le modalità illustrate nel piano di emergenza
Suono intermettente	terremoto	Proteggersi sotto i tavoli, vicino ai muri portanti o negli angoli del muto

Nel momento dello sfollamento, simulato (prova) od obbligato, risulta fondamentale il ruolo del docente che si trova in

Atti da compiere

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, il docente presente in aula dovrà immediatamente interrompere ogni attività e, con massima calma ed intervenendo prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, coordinare gli allievi apri e serrafile controllando che eseguano correttamente i compiti loro assegnati.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- Portare con sé il registro di classe (foglio appeso vicino alla porta) per controllare le presenze ad evacuazione avvenuta (i disabili dovranno lasciare l'aula per ultimi aiutati da due compagni o dalla unità di personale incaricato e dall'eventuale insegnante di sostegno; il docente lascia l'aula dopo l'alunno serrafile e si posiziona solo in seguito in testa alla classe).
- Accompagnare la classe fuori dalla scuola cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza); questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio e senza correre.
- Controllare che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- Dare indicazioni alternative in caso di inagibilità delle previste vie di fuga (vi sarà il supporto degli addetti al servizio d'emergenza che daranno indicazioni in proposito).
- Riunire la classe nel punto di raccolta, fare l'appello e compilare il modulo di evacuazione presente nel registro segnalando gli eventuali dispersi e/o feriti (compilare il modulo tramite l'allievo serrafile).
- Vigilare sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo sino alla fine dell'emergenza (mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo).
- Attendere le indicazioni da parte del Responsabile dell'emergenza, delle operazioni circa il rientro in classe o l'allontanamento degli studenti per il resto della giornata.

Atti vietati

- Attardarsi a recuperare effetti personali in aula, nei corridoi, in aula insegnanti.
- Usare l'ascensore.
- Marciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito.
- Fermarsi nei punti di transito e allontanarsi con autovetture o altri veicoli che possono intralciare i soccorsi e creare pericolo per gli evacuati.
- Rientrare nei locali evacuate.

PROCEDURE OPERATIVE

Istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza. Alla diramazione dell'allarme:

1. Mantenere la calma.
2. Interrompere immediatamente ogni attività.
3. Lasciare tutto l'equipaggiamento.
4. Seguire le vie di fuga indicate e raggiungere la zona di raccolta assegnata.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se si è in luogo chiuso:

1. Non precipitarsi fuori.
2. Durante le scosse restare in classe e ripararsi sotto la cattedra, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
3. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero procurare ferite.
4. Dopo le scosse di terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e seguendo le vie di fuga indicate.

Se si è all'aperto:

1. Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere.
2. Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé.
3. Non avvicinarsi ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire subito chiudendo la porta.
2. Se l'incendio è fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
3. Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso.
4. Se il fumo non fa respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto meglio se bagnato e sdraiarsi sul pavimento.
5. Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
6. E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

ALTRE SITUAZIONI

1. Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, il docente e la sua classe attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza o un responsabile da lui incaricato, comunichi le procedure da adottarsi.
2. Nel caso non venga dato il segnale di evacuazione generale, il docente e la sua classe non usciranno dall'aula, tranne che per un pericolo imminente per la vicinanza della fonte: in tal caso il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe.
3. In caso di *simulazione* di incidente grave, dopo 10 minuti di sosta nel punto di raccolta, si rientrerà in aula.
4. In caso di *vera* emergenza occorrerà sgombrare le vie di uscita e radunarsi in modo da non ostacolare l'arrivo dei mezzi di soccorso.
5. E' il caso di ricordare che in presenza di una vera emergenza può accadere che da alcuni locali non ci si possa allontanare per le vie previste dal piano. Qualora il fumo o altro rendesse impraticabile il corridoio e/o le scale, sarà opportuno rimanere nell'aula e chiedere aiuto dalla finestra impedendo con ogni mezzo a disposizione l'ingresso del fumo dalla porta.
6. I docenti presenti in Istituto, ma non impegnati in aula al momento dell'ordine di sfollamento, si recheranno nel punto di raccolta più vicino seguendo le procedure di sicurezza.

NORME COMPORTAMENTALI DEL PERSONALE ATA

CONOSCERE E GESTIRE LE EMERGENZE

Scopo del presente opuscolo è fornire indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione. La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico è bassa, ma occorre sempre essere pronti all'evento, che può essere classificato in base a provenienza dei fattori che la determinano (**interna** o **esterna**) e alla tipologia dell'evento inescante (incendio, emergenza tossico-nociva, attentato, sisma, ...).

Le emergenze sono classificate:

incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;

evento sismico; crolli dovuti a cedimenti strutturali di parti della scuola;

ordigno esplosivo all'interno della scuola;

allagamento, inondazione, alluvione;

emergenza tossico-nociva e ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

Nei corridoi della scuola sono affisse le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta. Si raccomanda di familiarizzare con queste indicazioni per individuare e memorizzare la via di fuga appropriata da ogni studente dell'Istituto. La conoscenza del tragitto e del comportamento da tenere permette di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro (Punto di raccolta).

Norme di comportamento al segnale d'allarme

In occasione di emergenze, se è necessario allertare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo dell'allarme.

SEGNALE	TIPO DI EMERGENZA	AZIONE
Suono costante	Incendio	Evacuare immediatamente seguendo le modalità illustrate nel piano di emergenza
Suono intermittente	terremoto	Proteggersi sotto i tavoli, vicino ai muri portanti o negli angoli del muto

Nel momento dello sfollamento, simulato od obbligato, risulta fondamentale mantenere la calma e ricordare che l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 60 metri dal locale in cui ci si trova; tale distanza si copre in un tempo ridotto anche camminando lentamente.

Atti da compiere

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, il lavoratore dovrà immediatamente interrompere ogni attività e, con massima calma ed intervenendo prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, apprestarsi ad abbandonare il luogo di lavoro utilizzando le appropriate vie di fuga.
- Non perdere tempo per il recupero di oggetti personali prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

- I disabili dovranno lasciare il locale per ultimi aiutati da due o tre compagni o dalla unità di personale incaricato.
- Allontanarsi dalla scuola cercando di tenersi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza); questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio e senza correre.
- Controllare che i colleghi non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- In caso di inagibilità delle previste vie di fuga vi sarà il supporto degli addetti al servizio d'emergenza che daranno indicazioni in proposito ed indicheranno percorsi alternativi.
- Riunirsi nel punto di raccolta previsto, controllare la presenza dei colleghi segnalando gli eventuali dispersi e/o feriti alla Direzione delle operazioni.
- Vigilare sul gruppo dei colleghi e sugli allievi per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo sino alla fine dell'emergenza (mantenere l'ordine e l'unità durante e dopo l'esodo).
- Attendere le indicazioni, da parte della Direzione delle operazioni, circa il rientro in Istituto o l'allontanamento definitivo per il resto della giornata.

Atti vietati

- Attardarsi a recuperare effetti personali in aula, nei corridoi, in aula insegnanti.
- Usare l'ascensore.
- Marciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito.
- Fermarsi nei punti di transito e allontanarsi con autovetture o altri veicoli che possono intralciare i soccorsi e creare pericolo per gli evacuati.
- Rientrare nei locali evacuati.

PROCEDURE OPERATIVE

Istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza. Alla diramazione dell'allarme: mantenere la calma.

1. Interrompere immediatamente ogni attività.
2. Lasciare tutto l'equipaggiamento.
3. Seguire le vie di fuga indicate e raggiungere la zona di raccolta assegnata.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se si è in luogo chiuso:

1. Non precipitarsi fuori.
2. Durante le scosse restare nel locale e ripararsi sotto un tavolo, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
3. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero procurare ferite.
4. Dopo le scosse di terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e seguendo le vie di fuga indicate.

Se si è all'aperto:

1. Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere.
2. Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé.
3. Non avvicinarsi ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. Se l'incendio si è sviluppato nel locale di lavoro uscire subito chiudendo la porta.
2. Se l'incendio è fuori dal locale di lavoro ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
3. Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso.
4. Se il fumo non fa respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento.
5. Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
6. E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori scottano, la stanza è completamente investita dalle fiamme.
7. Se l'incendio non è di grosse dimensioni e se si è effettuato un corso come addetto antincendio utilizzare gli estintori portatili o gli idranti.

ALTRE SITUAZIONI

1. Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, i lavoratori attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza o un responsabile da lui incaricato, comunichi le procedure da adottarsi.
2. Nel caso non venga dato il segnale di evacuazione generale, i lavoratori non usciranno dal locale di lavoro, tranne che per un pericolo imminente per la vicinanza della fonte.
3. In caso di *simulazione* di incidente grave, si rientrerà in istituto solamente dopo l'ordine del Responsabile dell'emergenza
4. In caso di *vera* emergenza occorrerà non ingombrare le vie di uscita e radunarsi in modo da non ostacolare l'arrivo dei mezzi di soccorso.
5. E' il caso di ricordare che in presenza di una vera emergenza può accadere che da alcuni locali non ci si possa allontanare per le vie previste dal piano. Qualora il fumo o altro rendesse impraticabile il corridoio e/o le scale, sarà opportuno rimanere nel locale di lavoro e chiedere aiuto dalla finestra impedendo con ogni mezzo a disposizione l'ingresso del fumo dalla porta.
6. I lavoratori presenti in Istituto, ma non impegnati nell'usuale locale di lavoro al momento dell'ordine di sfollamento, si recheranno nel punto di raccolta più vicino seguendo le procedure di sicurezza.

CONCLUSIONI

E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva. In un complesso articolato e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico).

Un modo per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga) e sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure sopra riportate).

Le prove di evacuazione servono appunto per rendere consueto un certo movimento, favorendo nel contempo il mantenimento della calma e la prontezza di spirito per affrontare l'imprevisto.